



Provincia di Modena

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO SPECIALITICO E DI ASSISTENZA
TECNICA AL SOGGETTO RESPONSABILE DEL PATTO TERRITORIALE PER
L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PILOTA DELL'APPENNINO MODENESE**

CPV 79411000-8 - CUP B48I24002590001

ABBREVIAZIONI

- Codice: Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. recante “Codice dei contratti pubblici”;
- RUP: Responsabile unico del progetto, ai sensi all’art. 15 del Codice;
- DEC: Direttore dell’Esecuzione Contratto, ai sensi dell’art. 114 del Codice.

DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato e nei documenti contrattuali alle seguenti espressioni sono attribuiti i sotto riportati significati:

- a) COMMITTENTE/STAZIONE APPALTANTE/ AMMINISTRAZIONE: Provincia di Modena;
- b) ESECUTORE/APPALTATORE/OPERATORE/AFFIDATARIO/IMPRESA: l’Impresa aggiudicataria;
- c) CAPITOLATO: il presente documento, contenente le norme generali che disciplinano l'esecuzione degli interventi, sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista tecnico.

Premessa

L'articolo 28, recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 ha stabilito, al comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali, di cui alla lettera d) dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese e ha demandato ad apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei citati progetti, anche valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali.

In attuazione di tale articolo, il decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, ha individuato i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, e ha disposto che, con successivo provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, siano assegnate le risorse residue dei Patti territoriali e siano stabiliti le modalità ed i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei progetti pilota.

Il decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico "Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale" (di seguito Bando) ha definito le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nonché il soggetto gestore dell'intervento, gli indicatori di valutazione per ciascuno dei criteri di valutazione previsti per la selezione dei progetti pilota, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità e gli ulteriori elementi utili per l'attuazione dell'intervento agevolativo, anche con riferimento alle modalità di preselezione, da parte dei soggetti responsabili, dei singoli interventi che costituiscono il progetto pilota e alla definizione dei relativi costi ammissibili e agevolazioni concedibili.

In risposta al predetto Bando, la Provincia di Modena, Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, ha presentato in data 3 febbraio 2022 una domanda di assegnazione dei contributi al Progetto pilota denominato "Appennino Modenese - A-MO".

Il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* del 13 aprile 2023 ha approvato la graduatoria definitiva delle domande di assegnazione dei contributi con i punteggi attribuiti ai progetti pilota, allegata al decreto stesso come adeguata con decreto direttoriale 27 novembre 2023.

Infine, con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* del 7 maggio 2024, n. 392 (d'ora in poi anche "Decreto di Assegnazione"), è stato assegnato al Soggetto Responsabile PROVINCIA DI MODENA un importo di euro 9.499.914,22, a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle 11 iniziative imprenditoriali e 2 iniziative pubbliche del Progetto pilota denominato "Appennino Modenese - A-MO" ed euro 499.995,49 in favore del Soggetto Responsabile medesimo, a titolo di contributo per la copertura delle effettive spese di funzionamento sostenute nello svolgimento delle attività di gestione del Progetto pilota, come previste dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000", nonché allegato 2 del Decreto di Assegnazione.

Il presente Capitolato si inserisce nel quadro delle procedure per dare attuazione alle operazioni di Assistenza Tecnica ai fini del supporto per l'avvio e la gestione dell'attuazione degli interventi previsti dal Progetto pilota "Appennino Modenese - A-MO".

SEZIONE 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO, DURATA E REQUISITI

Articolo 1

Finalità e oggetto del contratto

La Provincia di Modena intende procedere all'affidamento, mediante procedura aperta ex art. 71 del Codice, del servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica (CPV 79411000-8 "Servizi generali di consulenza gestionale") per l'avvio e la gestione dell'attuazione degli interventi previsti dal Progetto pilota "Appennino Modenese - A-MO".

Con l'accettazione del decreto di assegnazione del contributo, la Provincia di Modena, in qualità di Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese, è tenuta a realizzare il Progetto pilota, assicurandone la relativa gestione contabile, i controlli su tutta l'attività posta in essere per la sua realizzazione, fino alla conclusione del progetto medesimo e per tutta la durata del vincolo di destinazione gravante sui beni oggetto di beneficio.

Il progetto pilota dell'Appennino Modenese (A.MO.), approvato e finanziato dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, interessa i 18 comuni montani della parte meridionale della provincia di Modena, nella Regione Emilia-Romagna, già inclusi nell'omonimo Patto territoriale: Comune di Fanano; Comune di Fiumalbo; Comune di Frassinoro; Comune di Guiglia; Comune di Lama Mocogno; Comune di Marano sul Panaro; Comune di Montecreto; Comune di Montefiorino; Comune di Montese; Comune di Palagano; Comune di Pavullo nel Frignano; Comune di Pievpelago; Comune di Polinago; Comune di Prignano sulla Secchia; Comune di Riolunato; Comune di Serramazzoni; Comune di Sestola; Comune di Zocca.

Il Progetto pilota ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale nell'ambito di due priorità tematiche selezionate perché rispondenti alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la competitività delle PMI e la valorizzazione delle risorse.

Per la prima priorità l'obiettivo specifico è lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del sistema agroalimentare locale: il progetto pilota permetterà di realizzare 11 interventi imprenditoriali finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle PMI beneficiarie, che rappresentano alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane, con il risultato di creare 16 nuovi posti di lavoro e mobilitare investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro.

La seconda priorità persegue la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'area attraverso tre obiettivi specifici e tre linee d'azione:

- il collegamento fisico dell'area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo), attraverso il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e il restauro della storica Via Vandelli, nonché la connessione di tali itinerari con i borghi interni dell'Appennino, per un totale di 247,5 chilometri di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati, dotati di 60 punti di ricarica elettrica, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di circa 6,8 milioni di euro;
- il collegamento virtuale dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi, mediante la creazione, lungo i tracciati delle ciclovie, di una rete a banda larga ad altissima capacità, con la posa di 33,5 km di cavi in fibra ottica, la realizzazione di 20 *access point wireless* gratuiti e 3 *webcam* per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica, per un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro;
- la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa - *e-bike sharing* - al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa in zona montana, con un progetto dimostrativo di 250.000 euro di spesa e di contributo.

I soggetti responsabili assegnatari di risorse residue dei patti territoriali devono svolgere i compiti gestionali e assumere le responsabilità elencate nell'Allegato A al decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, che sono i seguenti:

1. Assistenza ai soggetti beneficiari delle agevolazioni per quanto concerne le procedure di funzionamento del bando.
2. Svolgimento di compiti di vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali.

3. Richiesta al Ministero di procedere alla revoca delle agevolazioni concesse, nei casi previsti dal bando.
4. Erogazione, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari dei contributi, previa verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente quota di investimento e di tutte le condizioni previste dalla vigente normativa.
5. Approvazione delle varianti in corso d'opera, e dell'utilizzo del ribasso d'asta, nonché invio delle stesse al Ministero per l'ulteriore approvazione.
6. Conservazione, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, dei documenti giustificativi, in originale o in copia, raggruppati per ogni intervento pubblico o imprenditoriale.
7. Verifica finale della conformità del Progetto pilota realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, ovvero a quello variato, che abbia conseguito le prescritte approvazioni, se dovute.
8. Approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato e determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti, ed invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione.

A questo scopo, la Provincia di Modena deve organizzare le proprie strutture, le risorse umane e strumentali per garantire il pieno rispetto della normativa di riferimento, dal Bando e dal provvedimento di assegnazione dei contributi e dai relativi allegati.

Di conseguenza, risulta necessario migliorare la gestione, la rendicontazione e il controllo delle spese relative ai singoli progetti di cui è responsabile.

L'Assistenza Tecnica svolge un ruolo di supporto pervasivo all'attuazione del Progetto pilota, inclusa la programmazione, monitoraggio, gestione, valutazione, sorveglianza e controllo delle procedure di attuazione delle operazioni selezionate per l'assistenza finanziaria del Progetto pilota.

I servizi richiesti devono riguardare le attività di cui all'allegato 2 del decreto di assegnazione del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 07/05/2024, n. 392 e quelle indicate all'articolo successivo e devono essere descritti e formulati, come precisato dal presente Capitolato, con riferimento alle medesime attività. L'Amministrazione potrà accettare eventuali ulteriori servizi e/o modalità di erogazione degli stessi, che siano coerenti con l'impianto e i fabbisogni di base descritti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, comma 2, del Codice l'appalto è costituito da un unico lotto, poiché le caratteristiche tecnico-funzionali dei servizi che ne sono oggetto garantiscono ai potenziali concorrenti di proporre una soluzione integrata, mentre - in ragione della tipologia dei servizi e dei relativi importi posti a base di gara - un'eventuale suddivisione in lotti funzionali e/o prestazionali comporterebbe, oltre che un'inefficienza economica, anche una disomogeneità/disfunzionalità nell'erogazione stessa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, ai sensi dell'art. 12 del Codice, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"); alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.

Articolo 2

Tipologia e descrizione delle attività

Il servizio di cui all'art. 1 del presente Capitolato si articola nello svolgimento delle funzioni contenute nel progetto, nonché nell'allegato 2 del decreto di assegnazione del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 07/05/2024, n. 392, e di quelle di seguito descritte, unitariamente integrate al fine di garantire la completa attuazione delle progettualità del Progetto pilota "Appennino Modenese – A.MO.”:

- *Linea n. 1* - Supporto al Soggetto responsabile del Patto territoriale e ai beneficiari delle operazioni e dei fondi del Progetto pilota dell'Appennino modenese nello svolgimento di attività di formazione e affiancamento;
- *Linea n. 2* - Attivazione di una segreteria tecnica a supporto del Soggetto responsabile del Patto territoriale e dei beneficiari delle operazioni e dei fondi del Progetto pilota dell'Appennino modenese;
- *Linea n. 3* - Supporto operativo all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino modenese.

Articolo 3

Specifiche dell'appalto

Il servizio in oggetto consiste nella prestazione di servizi professionali diretti a supportare l'Amministrazione Provinciale di Modena, nella sua qualità di Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, nei seguenti specifici ambiti operativi:

- Programmazione;
- Attuazione;
- Gestione documentale;
- Formazione.

Tenuto conto degli elementi sopra brevemente richiamati e nel quadro delle previsioni contenute nella normativa di riferimento dei Progetti pilota, il servizio di assistenza tecnica dovrà riguardare l'insieme delle attività contenute nel progetto e nell'allegato 2 del decreto di assegnazione di cui sopra, nonché quelle di seguito descritte.

▪ **Linea n. 1 - Supporto al Soggetto responsabile del Patto territoriale e ai beneficiari delle operazioni e dei fondi del Progetto pilota dell'Appennino modenese nello svolgimento di attività di formazione e affiancamento**

Rafforzamento della struttura operativa del Soggetto responsabile attraverso acquisizione di servizi di supporto e affiancamento ai fini dell'attuazione del Progetto pilota, con particolare riferimento ai compiti e alle responsabilità ad esso assegnati dalla normativa vigente.

In considerazione della necessità di assicurare un adeguato e omogeneo livello di conoscenza delle procedure organizzative e di funzionamento per l'attuazione del Progetto pilota, l'Amministrazione provinciale con la presente linea di attività intende realizzare un apposito percorso di formazione professionale abbinato ad azioni di affiancamento e tutoraggio rivolto al personale interessato e a tutti i soggetti beneficiari delle operazioni finanziate dal Progetto pilota (11 imprese e 2 Enti locali).

Le attività oggetto di affidamento si declinano sul piano operativo nelle seguenti azioni di supporto:

1. attivazione di un percorso di formazione rivolto al personale interno del Soggetto responsabile e ai soggetti beneficiari delle operazioni finanziate dal Progetto pilota, con specifico riferimento alle relative procedure di avvio, monitoraggio, rendicontazione e controllo di regolarità della spesa sostenuta;
2. messa a punto e realizzazione di un programma di capacitazione amministrativa per la gestione delle risorse assegnate (aiuti di stato, appalti pubblici, tecniche di management, selezione delle operazioni, semplificazione, applicazione dei costi standard, DNSH ecc.), rivolto al personale interno al Soggetto responsabile e ai soggetti beneficiari delle operazioni, diretto ad assicurare l'accrescimento delle competenze del predetto personale.

▪ **Linea n. 2 - Attivazione di una segreteria tecnica a supporto del Soggetto responsabile del Patto territoriale e dei beneficiari delle operazioni e dei fondi del Progetto pilota dell'Appennino modenese**

Le attività previste nell'ambito della presente linea sono rivolte a garantire il necessario supporto specialistico al Soggetto responsabile nell'esercizio dei compiti che riguardano trasversalmente l'attuazione degli interventi del Progetto pilota.

A tal fine, il servizio di assistenza dovrà:

- affiancare l'Amministrazione nell'azione di pianificazione operativa per l'attuazione degli interventi e di supporto ai processi di sorveglianza, accompagnando, al contempo, il Soggetto responsabile nella gestione dei rapporti con il Ministero competente, Unioncamere e Cassa Depositi e Prestiti, nonché con i soggetti beneficiari delle operazioni finanziate dal Progetto pilota;
- fornire assistenza ai Soggetti beneficiari delle operazioni finanziate dal Progetto pilota, rispondendo a quesiti e fornendo indicazioni circa le modalità di gestione e rendicontazione delle operazioni.

Si riporta a seguire il dettaglio delle principali attività di competenza della segreteria tecnica:

1. supporto per la messa in atto e la revisione periodica di manualistica finalizzata alla definizione di procedure per la gestione, sorveglianza e controllo delle operazioni finanziate dal Progetto pilota;

2. supporto nello svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi, dall'alimentazione del sistema informativo all'analisi dei dati, in particolare raccolta, elaborazione, analisi e trasmissione dei dati relativi all'avanzamento del Progetto pilota nel raggiungimento degli obiettivi, dei dati finanziari e dei dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, anche a sostegno delle esigenze conoscitive del Soggetto responsabile e dei processi di governance del Progetto pilota;
 3. supporto nella progettazione e implementazione di strumenti e procedure per il monitoraggio finanziario del Progetto pilota, volti al governo dell'avanzamento della spesa;
 4. supporto alla definizione e diffusione delle informazioni rivolte ai beneficiari, utili per la corretta attuazione delle operazioni, anche attraverso l'implementazione di micro procedure attuative da condividere con le strutture dell'Amministrazione provinciale;
 5. supporto al Soggetto responsabile per la sorveglianza del rispetto da parte dei beneficiari delle procedure definite per l'attuazione degli interventi e degli adempimenti previsti dalla normativa nazionale ed europea (es. corretta implementazione del sistema di monitoraggio, rispetto degli obblighi in tema di aiuti di Stato, ecc.);
 6. supporto specialistico, laddove necessario, per la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione e nel controllo del Progetto pilota (Ministero, Unioncamere, Cassa Depositi e Prestiti, Corte dei Conti, ecc.).
- **Linea n. 3 - Supporto operativo all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino modenese.**

Il servizio di assistenza oggetto della presente linea di attività dovrà prevedere un supporto all'attuazione degli interventi rientranti nel Progetto pilota.

In particolare, il servizio prevede l'erogazione di un supporto specialistico volto ad affiancare l'Amministrazione provinciale nella individuazione e risoluzione di specifiche criticità rilevate nel corso dell'attuazione degli interventi.

Nel dettaglio, il servizio di assistenza tecnica dovrà essere erogato almeno con riferimento alle attività di seguito riportate:

1. supporto nella gestione e rendicontazione del contributo assegnato al Soggetto responsabile per le spese di funzionamento, tra cui le operazioni connesse alle procedure di affidamento per l'attuazione del Progetto pilota, alla predisposizione di atti di gara, ecc.;
2. supporto nelle procedure di verifica preliminare, di concessione e di erogazione a titolo di anticipazione, stato di avanzamento e saldo, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari, previa verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente quota di investimento e di tutte le condizioni previste dalla vigente normativa;
3. supporto all'attuazione delle operazioni per quanto attiene alla gestione amministrativo-contabile nelle fasi attuative e rendicontative;
4. supporto nella fase di vigilanza e di monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali ;
5. supporto nella richiesta al Ministero di procedere alla revoca delle agevolazioni concesse, nei casi previsti dal bando;
6. supporto nella approvazione delle varianti in corso d'opera, e dell'utilizzo delle eventuali economie e ribassi d'asta, nonché invio delle stesse al Ministero per l'ulteriore approvazione.
7. supporto nella creazione dell'archivio documentale del Progetto pilota, ai fini della conservazione dei documenti relativi alle procedure di attuazione e dei documenti giustificativi di spesa, in originale o in copia, raggruppati per ogni intervento pubblico o imprenditoriale;
8. supporto nella verifica finale, anche mediante controlli *in loco*, della conformità del Progetto pilota realizzato e dei singoli interventi rispetto a quello ammesso all'agevolazione, ovvero a quello variato, che abbia conseguito le prescritte approvazioni, se dovute.
9. supporto nella approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato e determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti ai soggetti beneficiari, ed invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione.

Articolo 4

Gruppo di lavoro

Per l'espletamento del servizio è richiesta la messa a disposizione di specifiche professionalità, ferme restando eventuali rimodulazioni proposte da ciascuno degli operatori economici in fase di procedura selettiva, secondo quanto descritto di seguito:

- n. **1 Capo Progetto** con almeno 14 anni di esperienza professionale in materia di programmazione, attuazione e valutazione di programmi e progetti cofinanziati da fondi europei e da fondi nazionali, per il quale è richiesto un impegno parametrato su 100 giornate/persona (EFT) per l'intera durata del servizio, con funzioni di referente tecnico del servizio oggetto di appalto;
- n. **1 Consulente Senior** con almeno 7 anni di esperienza professionale nel campo della programmazione e attuazione di programmi e progetti cofinanziati da fondi europei e da fondi nazionali per il quale è richiesto un impegno parametrato su 300 complessive giornate/persona (EFT) per l'intera durata del servizio;
- n. **2 Consulenti Junior**, con almeno 2 anni di esperienza professionale in materia di programmazione, monitoraggio e supporto all'attuazione e gestione finanziaria di programmi e progetti connessi ai fondi europei e nazionali, per un impegno parametrato, per entrambi i consulenti, di 500 giornate/persona (EFT) per l'intera durata del servizio;
- n. **1 Specialista** con almeno 10 anni di esperienza professionale nel campo dell'architettura e dell'ingegneria, dei contratti pubblici e appalti di lavori e forniture, per un impegno parametrato su complessive 100 giornate/persona (EFT) per l'intera durata del servizio;

È richiesta l'indicazione dei nominativi, delle qualifiche professionali, dei titoli di studio, delle esperienze professionali e dell'impegno annuo previsto per ciascun componente del Gruppo di lavoro, nonché un *curriculum vitae* sottoscritto da ciascun interessato.

L'Amministrazione si riserva di articolare l'intensità delle giornate/persona/mese sopra illustrate in relazione alle necessità collegate all'attuazione delle operazioni inserite nel Progetto pilota e/o alle esigenze di organizzazione delle attività relative alle linee di intervento di cui all'art. 2.

Per tutta la durata del contratto, l'aggiudicatario dovrà, preferibilmente, impiegare il medesimo personale, al fine di garantire una continuità nel Servizio.

Qualora durante lo svolgimento del servizio, l'affidatario debba sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta all'Amministrazione aggiudicatrice, indicando i nominativi ed i *curricula vitae* dei componenti proposti in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano requisiti e *curricula vitae* di valore analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e, comunque, tale sostituzione dovrà essere preventivamente valutata ed autorizzata dalla Amministrazione aggiudicatrice.

L'Amministrazione aggiudicatrice potrà chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivandone la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione dovrà pervenire alla Amministrazione aggiudicatrice entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; l'Amministrazione aggiudicatrice entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetterà la sostituzione o invierà motivato diniego.

Eventuali integrazioni alla composizione del Gruppo di lavoro potranno avvenire esclusivamente previa autorizzazione della Amministrazione aggiudicatrice.

Dovranno essere previste attività di coordinamento e di formazione per l'intero Gruppo di lavoro affinché sia garantito, ove ritenuto opportuno, uno svolgimento integrato delle attività.

Articolo 5

Durata del contratto e varianti

Il contratto avrà decorrenza dal giorno successivo alla sottoscrizione del contratto medesimo e avrà una durata di 60 (sessanta) mesi, fatta salva l'eventuale facoltà dell'Amministrazione aggiudicatrice di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del Codice.

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione del servizio si applicano le disposizioni contenute nell'allegato 2 del decreto di assegnazione del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 07/05/2024, n. 392.

Il contratto dovrà essere sottoscritto in forma elettronica secondo la normativa vigente.

Per la revisione prezzi si applica integralmente quanto disposto dall'art. 60 del D.lgs. n. 36/2023. La clausola di revisione dei prezzi non apporta modifiche che alterino la natura generale del contratto, si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione elaborati dall'ISTAT.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

SEZIONE 2 – ESECUZIONE

Articolo 6

Progetto tecnico di gestione

Per l'esecuzione del servizio, entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, o dalla data di consegna anticipata, l'aggiudicatario dovrà presentare un Progetto tecnico di gestione conforme e coerente a quanto richiesto dal presente Capitolato e a quanto indicato in sede di offerta, sottoposto all'approvazione della Amministrazione aggiudicatrice.

Tale Progetto dovrà descrivere:

- le attività da svolgere nell'intero arco di erogazione del servizio, secondo le linee di intervento di cui al presente Capitolato;
- l'organizzazione delle attività tra i componenti del gruppo di lavoro e le modalità di interazione con l'Amministrazione aggiudicatrice;
- le metodologie e gli strumenti che si intendono adottare nella realizzazione del servizio;
- il cronoprogramma delle attività, articolato in semestri.

L'Amministrazione comunicherà formalmente l'approvazione del contenuto del progetto e del piano di lavoro o potrà richiedere eventuali integrazioni ai fini dell'avvio attuativo del contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere a una revisione del piano di lavoro approvato nel corso di validità del contratto, per verificare eventuali necessità di adattamento in relazione ad eventuali mutati fabbisogni, in linea con quanto previsto con il presente capitolato.

Articolo 7

Luogo di esecuzione del servizio

L'attività di supporto specialistico e assistenza tecnica dovrà essere espletata in presenza presso la sede principale del Patto territoriale è presso la Provincia di Modena, in Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena (MO) e, in orari e giorni da concordare, presso la sede operativa nell'area del Patto territoriale, presso la Unione dei Comuni del Frignano, in via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano (Modena), in stretta collaborazione con il personale di cui si compone la struttura del Soggetto responsabile.

Le modalità organizzative da remoto, da definire nel corso dell'appalto, saranno sottoposte all'approvazione dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Al fine della corretta esecuzione del servizio richiesto, l'aggiudicatario avrà l'onere di fornire mezzi, materiali e strumenti (ivi compresa l'autonoma strumentazione informatica) necessari all'espletamento del servizio.

È richiesto che tutte le attività dell'appaltatore siano improntate a una totale attenzione alla riservatezza, data la tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata.

Si rammenta che per alcuni interventi potrà essere richiesta la redazione di materiale rilevante ai fini di successive procedure di affidamento, per le quali è necessario sottolineare l'incompatibilità tra l'esecuzione della suddetta attività e la partecipazione dell'impresa aggiudicataria alle procedure in questione.

Articolo 8

Referente Tecnico dell'appaltatore

L'appaltatore dovrà comunicare alla Provincia di Modena il nominativo del proprio Referente Tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche del servizio oggetto del presente capitolato.

L'impresa, tramite il proprio Referente Tecnico, assicura l'organizzazione e la gestione tecnica del Servizio.

Articolo 9

Direttore dell'esecuzione

L'amministrazione individua il Responsabile del progetto e ove necessario un direttore dell'esecuzione del contratto. Il medesimo svolge, come disciplinato dall'art. 114, comma 7 del Codice stesso, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, avvalendosi di altri Assistenti, con funzioni di direttori operativi.

Nell'esecuzione dei servizi l'impresa aggiudicataria non potrà ricevere ordini e/o indicazioni da persone diverse da quelle previste contrattualmente ed in base alla Legge.

Il soggetto di cui al presente articolo si riserva altresì la facoltà di verificare la corretta esecuzione del Servizio, di evidenziare le carenze riscontrate nell'esecuzione, i ritardi e le altre eventuali inadempienze contrattuali, avviando le eventuali contestazioni di cui all'art. 16 del presente Capitolato.

La presenza di tale figura nonché i controlli e le verifiche eseguiti, non liberano l'impresa dagli obblighi di responsabilità inerenti alla buona esecuzione degli interventi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né la liberano dagli obblighi su di essa incombenti in forza delle Leggi o Regolamenti e altre norme in vigore.

Articolo 10

Fatturazione e pagamenti

Il pagamento delle prestazioni contrattuali è previsto per stati di avanzamento semestrali, su presentazione di regolare fattura elettronica debitamente liquidata.

Il pagamento, subordinato alla preventiva verifica da parte del personale incaricato dell'Amministrazione provinciale, della regolare esecuzione del servizio nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente Capitolato, avverrà con disposizione dirigenziale.

La fattura dovrà pervenire esclusivamente in forma elettronica in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 e contenente i riferimenti di seguito indicati.

Il pagamento da parte della Provincia di Modena verrà effettuato dalla Tesoreria provinciale, a mezzo di mandato, attraverso bonifico bancario entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture elettroniche, le quali potranno essere trasmesse solo a seguito dell'accertamento della regolare esecuzione del servizio.

L'Amministrazione, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere il pagamento al soggetto aggiudicatario fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

La fattura in formato elettronico, intestata a Provincia di Modena – Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena –C.F. e P. Iva 01375710363, dovrà indicare obbligatoriamente tutti i dati relativi al pagamento

(numero c/o bancario dedicato e codice IBAN, numero c/c postale dedicato); riportare: codice CIG e CUP, riferimento al Progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese, indicare l'importo complessivo fatturato.

Eventuali aumenti IVA subentranti nel periodo di validità dell'affidamento saranno a carico dell'Amministrazione provinciale.

SPLIT PAYMENT - La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto l'art. 17-ter nel D.P.R. n. 633/1972, con il quale viene stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA. In base a tale meccanismo le pubbliche amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario, con le modalità e nei termini indicati nel decreto, l'IVA addebitata loro dai fornitori. Al fornitore verrà quindi versato l'importo dovuto al netto dell'IVA.

Articolo 11

Oneri per la sicurezza

La normativa vigente non prevede la redazione del D.U.V.R.I. in relazione all'oggetto del contratto poiché non esistono rischi di interferenze nell'ambito lavorativo, per cui non si ritiene necessaria la predisposizione del D.U.V.R.I. (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze), prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e conseguentemente non è necessario prevedere costi relativi alla sicurezza sul lavoro.

Si informa fin d'ora che i collaboratori che opereranno all'interno delle sedi di lavoro della Provincia di Modena potranno utilizzare attrezzature munite di videoterminali dotate dei requisiti minimi dell'allegato XXXIV del D.Lgs.81/2008 e conformemente a quanto previsto dal Titolo VII del D.Lgs.81/2008.

Restano ferme le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 26 del D. Lgs. n. 81/2008 secondo cui i committenti riceventi la prestazione forniranno, prima dell'inizio dell'attività, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza (procedure di gestione dell'emergenza, ecc.) adottate nella sede di lavoro in cui operano.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni del D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i.

SEZIONE 3 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Articolo 12

Tutela dei dipendenti, sicurezza e regolarità contributiva dell'Impresa

a) Sicurezza

L'impresa aggiudicataria, nonché l'eventuale subappaltatrice, ha l'obbligo di osservare tutte le norme e i regolamenti in materia di sicurezza, salute e prevenzione nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul posto di lavoro, e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

b) Regolarità

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di applicare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, soci o collaboratori, impiegati nell'esecuzione del servizio, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di assunzione del servizio, alla categoria e nella località di svolgimento dell'attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi obblighi sono estesi in solido anche nell'ipotesi di eventuale subappalto, in relazione ai dipendenti, soci o collaboratori, impiegati dall'impresa subappaltatrice.

La stipula del contratto di Servizio nonché l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, sono subordinate alla regolarità contributiva dell'impresa, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 94-97 del Codice e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) viene acquisito online d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 105 del Codice, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs n. 36/2023.

Articolo 13

Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. In particolare, si impegna a garantire gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e in particolare:

- si impegna a trasmettere alla Provincia di Modena, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i;
- si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa;
- prende atto che, nel caso in cui non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui ai punti precedenti, la Provincia di Modena avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata AR, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento;
- si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi a trasmettere alla Provincia di Modena copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti;
- si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati come dedicati, ancorché non in via esclusiva, alla presente commessa;
- si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui ai punti precedenti i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

Articolo 14

Obblighi cauzionali

La cauzione provvisoria richiesta per la partecipazione alla gara è fissata in ragione del 2% dell'importo a base di gara, IVA esclusa, indicato all'art. 5 del Disciplinare di gara.

I depositi cauzionali provvisori verranno restituiti, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto, alle Dite concorrenti che non risultassero vincitrici. La cauzione provvisoria della Ditta vincitrice sarà restituita in occasione della costituzione della cauzione definitiva.

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia definitiva secondo quanto previsto dall'art. 117 del Codice pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.

La garanzia è presentata in originale alla stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

La suddetta garanzia può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3 del Codice e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni, l'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, nei modi previsti all'art. 117 del Codice.

La fideiussione o la polizza verrà svincolata al termine del contratto solamente ad avvenuto e definitivo regolamento di tutte le pendenze tra l'Amministrazione e la Ditta aggiudicataria.

Ai sensi del comma 6 del suddetto art. 117 del D. Lgs. n. 23/2023, la mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e la Stazione Appaltante aggiudicherà l'appalto all'operatore economico che segue nella graduatoria.

SEZIONE 4 – NORME FINALI

Articolo 15

Recesso e risoluzione del contratto

La stazione appaltante potrà risolvere o recedere dal contratto nei casi previsti dagli artt. 122 e 123 del Codice, nelle modalità e nei termini in essi previste, mediante posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Il contratto è altresì risolto di diritto nei casi in cui si verifichi, dopo la sottoscrizione del contratto, uno dei motivi di esclusione di cui all'artt. 94-97 del Codice.

Il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, a decorrere dalla data di ricezione, da parte dell'aggiudicatario, della comunicazione con cui la Provincia dichiara che intende avvalersi della presente clausola:

- inosservanza di norme in materia di lavoro;
- inosservanza di norme in materia di sicurezza;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- ripetute inadempienze contrattuali che, regolarmente contestate, abbiano dato luogo all'applicazione di penalità per un ammontare complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale, fermo restando il diritto all'eventuale risarcimento del danno.

L'Amministrazione provinciale provvederà alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 Codice civile:

- nel caso di reiterate e gravi inadempienze del contraente rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto (es. atti e comportamenti lesivi dei legittimi interessi della committenza) o la violazione di norme di legge o di regolamenti;
- per grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- per violazione da parte dell'affidatario degli obblighi di comportamento di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici nazionale (D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165) e del Codice di Comportamento della Provincia di Modena
- per mancato rispetto del Patto di integrità o del Protocollo di legalità stipulato tra la Provincia di Modena la Prefettura di Modena ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'Amministrazione verificherà l'eventuale violazione, contesterà per iscritto all'aggiudicatario il fatto assegnando un termine di 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

In caso di risoluzione del contratto, nonché nel caso di applicazione delle penali, l'Amministrazione ha facoltà di rivalersi sui pagamenti dovuti al contraente in relazione al contratto cui essi si riferiscono, ovvero di porre a carico dell'operatore economico i maggiori costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento.

Sussiste in ogni caso il diritto dei lavoratori a portare a termine i contratti individuali fino alla naturale scadenza e, in caso di conclusione del rapporto contrattuale per cause differenti dalla giusta causa, il diritto del lavoratore di essere comunque retribuito sino alla scadenza naturale del contratto, con conseguente onere del Committente – utilizzatore di rimborso dei costi sostenuti dall'Agenzia (art. 33 c.2 D. Lgs. 81/15).

Il soggetto affidatario potrà risolvere il contratto con preavviso spedito a mezzo raccomandata all'Amministrazione Provinciale o tramite PEC all'indirizzo: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it almeno 120 giorni prima della data fissata per il recesso. In caso di mancato preavviso, sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione provinciale un indennizzo pari al corrispettivo del servizio fino alla conclusione del contratto. Resta peraltro salva la facoltà delle parti di esperire, ove ne ricorrano i presupposti, gli altri rimedi contrattuali previsti e, in particolare, quelli contemplati dalla legge per il caso di inadempimento.

In caso di recesso si applicano le disposizioni previste all'art. 123 del Codice. Tale facoltà è esercitata mediante invio di apposita comunicazione via PEC.

La Provincia si riserva il diritto di recedere, in ogni momento, dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del Codice civile e corrispondere all'appaltatore un'indennità pari al corrispettivo delle prestazioni eseguite fino al momento in cui il recesso è divenuto efficace, quali risultanti da verbale dello stato di esecuzione redatto in contraddittorio tra la Provincia e il soggetto appaltatore. In ogni caso le parti si atterranno a quanto previsto dall'art. 2237 del Codice civile.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture correttamente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nel caso di apertura di procedura concorsuale o di amministrazione controllata nei confronti del soggetto affidatario, l'Amministrazione provinciale ha facoltà di recesso.

In caso di fallimento, concordato preventivo, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'operatore economico, il contratto di affidamento del servizio si scioglie di diritto. Per l'individuazione di un nuovo affidatario l'Amministrazione potrà, in danno all'affidataria e senza indugio, affidare detto servizio ad altro soggetto.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi si applica l'art. 68 del D. Lgs. n. 23/2023.

L'Amministrazione provinciale potrà valutare se proseguire o meno il contratto con un altro operatore economico in possesso dei requisiti richiesti.

Articolo 16

Penali

In caso di accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti dagli artt. 94-97 del Codice da parte della Ditta aggiudicataria, avrà luogo la risoluzione del presente contratto e l'applicazione di una penale in misura pari al 10% del valore del contratto.

In caso di ritardo nell'adempimento del contratto, previa intimazione ad adempiere da parte del Direttore dell'esecuzione, verrà applicata la penale di euro 200,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo.

L'applicazione della penale verrà effettuata previa contestazione scritta via PEC, avverso la quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.

Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dal

corrispettivo spettante all'appaltatore in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali ovvero dalla cauzione definitiva ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato, salva la risarcibilità del danno ulteriore.

Nel caso in cui l'importo complessivo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10% dell'importo contrattuale, la stazione appaltante trattiene la penale nel limite del 10% dell'importo del contratto, salva la risarcibilità del danno ulteriore, e si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ex art. 1456 del Codice civile.

Articolo 17

Cessione del contratto

È vietata all'appaltatore la cessione del contratto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto, all'incameramento del deposito cauzionale e all'eventuale addebito della maggior spesa per l'affidamento a terzi dell'esecuzione della parte residuale delle prestazioni contrattuali.

Articolo 18

Cessione dei crediti

È ammessa la cessione dei crediti come previsto dall'art. 120 comma 12 del D. Lgs. 36/2023 e dalla L. 21 febbraio 1991, n. 52.

In caso di cessione del credito, il cessionario sarà obbligato al rispetto della disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010, n.136 e s.m.i.

Articolo 19

Subappalto

È consentito il subappalto delle prestazioni secondo la disciplina di cui all'art. 119 del Codice nel limite del 30% per mere attività strumentali ed esecutive, essendo fondamentale l'aspetto esperienziale nella redazione degli elaborati e del progetto da parte del soggetto individuato quale affidatario

In sede di presentazione dell'offerta, l'impresa concorrente dovrà indicare l'intenzione di procedere eventualmente a subappaltare a terzi parte del servizio oggetto di gara, indicando l'oggetto del subappalto e specificandone le parti.

Il subappalto lascia impregiudicati, per l'appaltatore aggiudicatario, la responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione provinciale.

Nei casi e nei limiti di cui all'art. 119 comma 11, del Codice, la stazione appaltante procede a corrispondere direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguiti.

Articolo 20

Protocollo di legalità e Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'appaltatore deve accettare il "Protocollo di legalità" sottoscritto tra la Provincia di Modena e la Prefettura di Modena scaricabile dal sito internet al link: <http://www.provincia.modena.it>.

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, si impegna ad osservare e a far osservare ai lavoratori somministrati, ai propri collaboratori e dipendenti a qualsiasi titolo, per quanto la compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento interno), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R., nonché del "Codice di comportamento interno" della Provincia di Modena.

Il fornitore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegnerà ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso D.P.R..

L'impresa aggiudicataria si impegnerà a trasmettere copia dello stesso ai lavoratori somministrati, ai propri collaboratori e dipendenti a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento interno sopra richiamato e/o al Codice di comportamento nazionale, potrà costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione verificherà l'eventuale violazione, contesterà per iscritto all'aggiudicatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 21

Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa tutte le spese contrattuali, le imposte e tasse relative al perfezionamento e alla registrazione del contratto, più tutte le eventuali spese di bollo per gli atti occorrenti per l'esecuzione del servizio in oggetto e dei singoli interventi, nonché tutte le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sul servizio oggetto dell'appalto.

Articolo 22

Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Modena, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 23

Trattamento dei dati personali delle parti

Le parti danno atto che si è provveduto, per l'affidamento del servizio in oggetto e in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione del presente capitolato per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare, il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

La stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)